

Dal '500 fino alla pace di Westfalia che mette fine alla guerra dei Trent'anni (1618-48), Francia e Impero si sono scontrati, in Italia e nell'area tedesca, per la supremazia in Europa. Impedendo agli Asburgo di unificare intorno a sé l'intera area tedesca, la Francia dal '48 ha acquisito una posizione dominante sul continente.

L'apogeo di Luigi XIV

Durante il primo ventennio in cui – dopo la morte di Mazzarino – Luigi XIV guida in prima persona la Francia (1661-1681) porta avanti una politica espansionistica che rimette in discussione l'assetto europeo fissato nel 1648 e dà inizio a un nuovo secolo di guerre (**guerra di devoluzione; guerra d'Olanda**).

L'intenzione del re Sole era di approfittare della crisi della Spagna, delle difficoltà dell'Austria (impegnata a fronteggiare la pressione dei turchi) e dell'Inghilterra (assorbita dalle vicende interne fino alla gloriosa rivoluzione del 1688) per imporre la **supremazia francese** in Europa.

La fine della supremazia francese

La situazione però cambia nel corso degli anni '80 del Seicento. L'Austria ha sconfitto i Turchi e nel 1688 il trono inglese va a Guglielmo d'Orange (che aveva guidato la resistenza olandese alla Francia), insieme promuovono una **coalizione antifrancese**, la **Lega d'Augusta**, cui si uniscono tutte le altre potenze europee costringendo Luigi XIV ad accettare un accordo che mette fine alla politica delle annessioni. Pochi anni dopo, la crisi dinastica spagnola è all'origine di una nuova guerra. Nel 1700 con la morte di Carlo II si estingue la dinastia degli Asburgo di Spagna. L'erede indicato da Carlo II è Filippo d'Angiò, nipote di Luigi XIV, che prende il nome di **Filippo V**. Le prime mosse di Luigi XIV palesano la sua intenzione di ricondurre la Spagna sotto il suo dominio e nella **guerra di successione spagnola** (1702-13) sarà costretto a difendersi (con al fianco solo la Spagna e la Baviera) dalla nuova coalizione antifrancese. Alla fine della guerra Filippo V manterrà la corona spagnola (rinunciando a unirla a quella francese) ma la Spagna dovrà cedere all'Austria i suoi domini in Italia, e i privilegi commerciali e le colonie all'Inghilterra. Le pretese egemoniche della Francia venivano sconfitte, mentre l'Austria si rafforzava sul continente e l'Inghilterra si imponeva come arbitro delle relazioni internazionali.



La sistemazione dell'area italiana

Nel 1713 termina la dominazione spagnola in Italia. Tuttavia, a un'organizzazione più stabile dell'area si arriverà solo dopo altre due guerre: la **guerra di successione polacca** (1733-35) e quella di **successione austriaca** (1740-48). L'accordo sulla spartizione dell'Italia che si raggiunge dopo la **pace di Acquisgrana** (1748) prevede:

- Il **regno di Napoli** a **Carlo di Borbone**, figlio del re di Spagna Filippo V
- La **Lombardia** agli **Asburgo d'Austria**, un ramo degli Asburgo d'Austria controlla anche il granducato di Toscana, dove si era estinta la dinastia dei Medici.

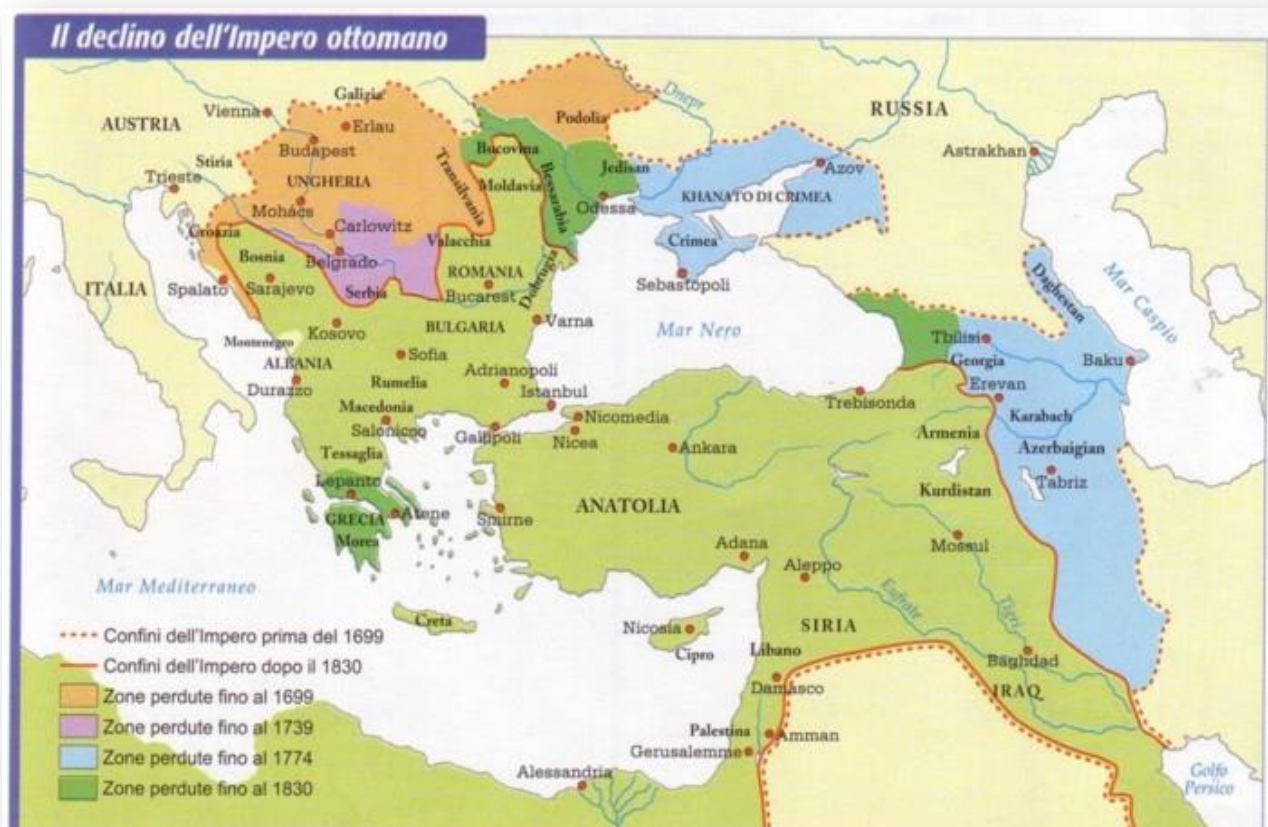
Tra gli stati italiani si ingrandisce invece il **Piemonte sabauda** con diversi territori limitrofi fra cui il Monferrato, la Sardegna e il titolo regio (da cui il nome di **Regno di Sardegna**).



Il tramonto della potenza ottomana

Il **1683** è la data dell'ultimo assalto ottomano che arriva ad assediare Vienna costringendo alla fuga l'imperatore. La vittoria imperiale segnerà l'inizio del **declino dell'Impero ottomano** che dovrà subire la "controffensiva cristiana" della **Legg santa** che consegnerà

- all'**Austria**: Ungheria, Transilvania, Croazia (cui nel 1718 si aggiungeranno la Serbia e la Valacchia)
- a **Venezia**: le coste della Dalmazia e dell'Albania (e la Morea che però restituirà nel 1718)
- alla **Russia**: il porto di Azov in Crimea.

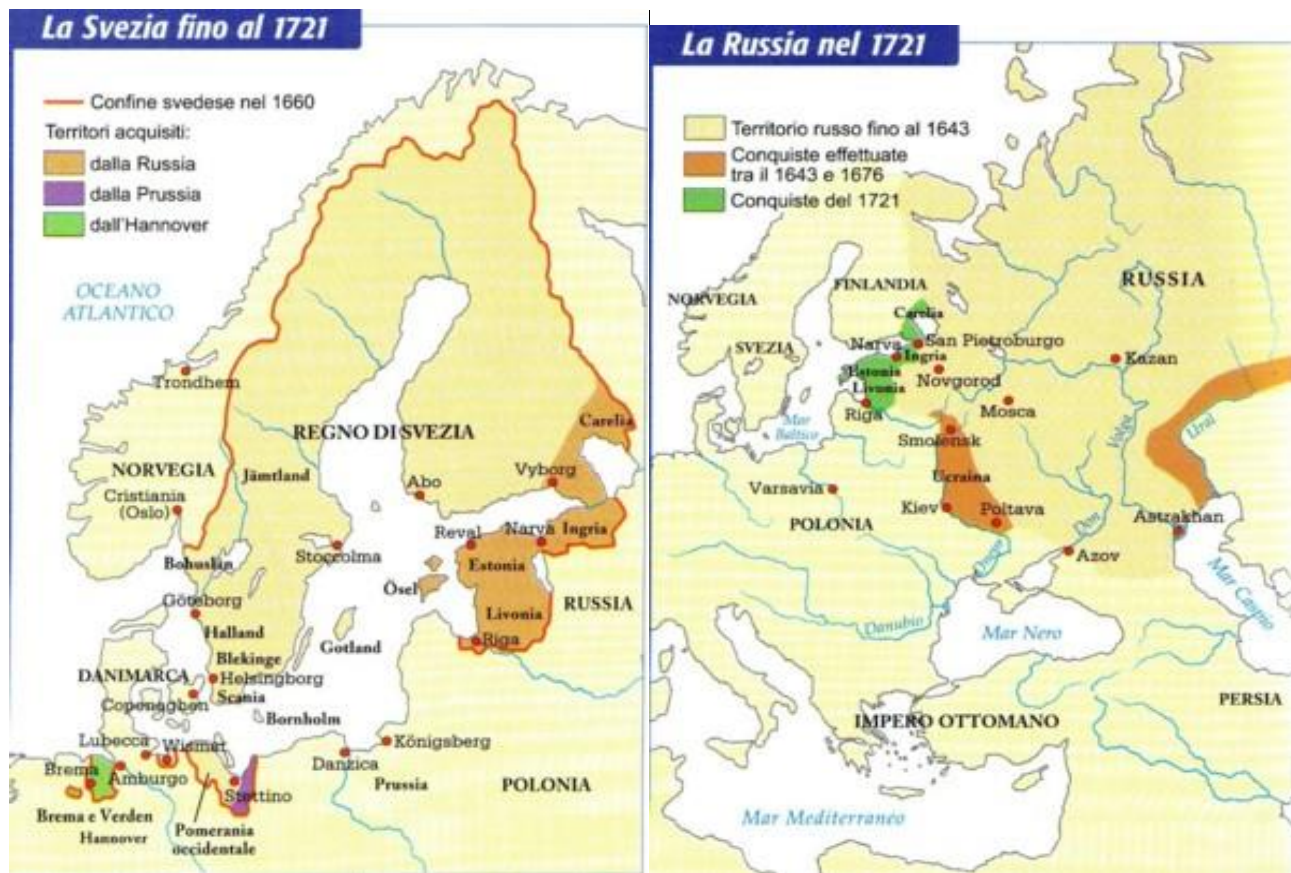


Il declino della Svezia e il rafforzamento della Russia

La **prima guerra del Nord (1655-60)** con la sconfitta subita da Danimarca e Polonia, finora le due principali potenze sul Baltico, aveva portato all'ascesa della Svezia ma la **seconda guerra del Nord (1700-21)** segna la fine dell'egemonia svedese a vantaggio della Russia e della Prussia. La Svezia cede

- alla **Prussia**: la Pomerania occidentale e Stettino
- alla **Russia**: la Livonia, l'Estonia, l'Inghria e la Carelia (restituisce Azov ai Turchi)

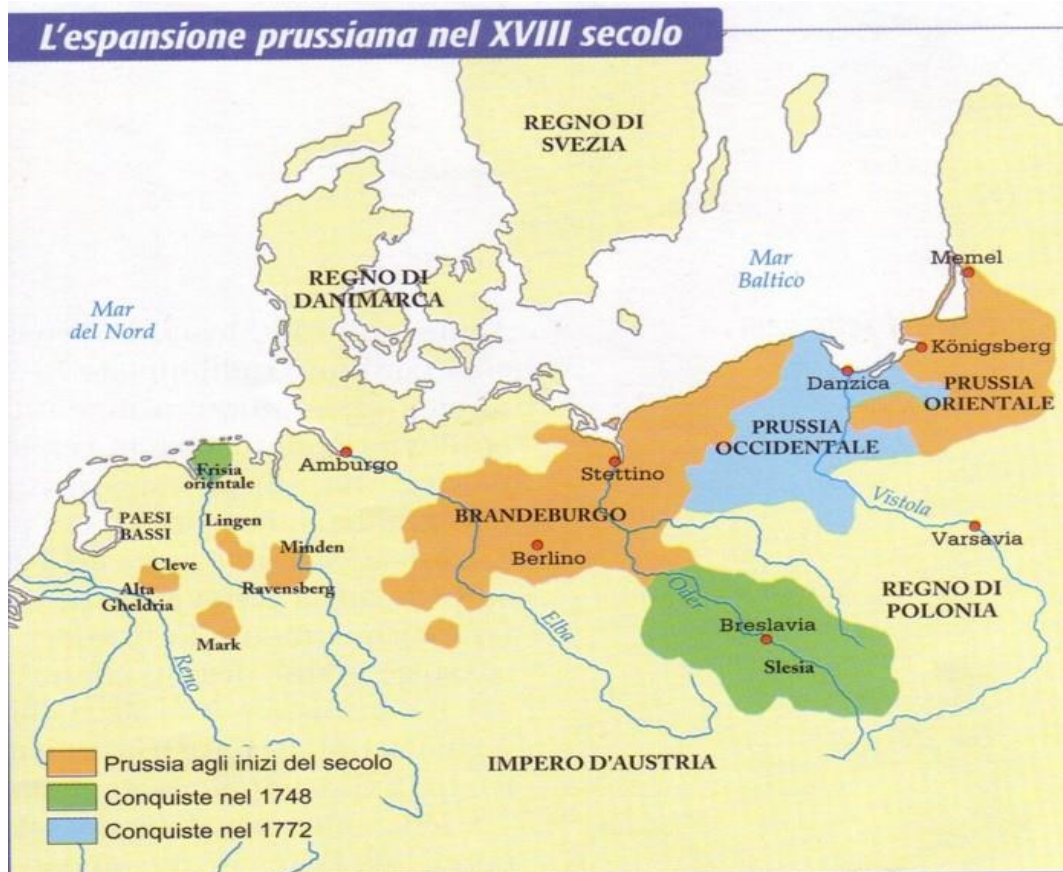
La Russia è ora saldamente inserita nell'area politica europea.



L'ascesa della Prussia

Il rafforzamento dell'Austria nel centro dell'Europa trova un valido contendente nella Prussia, la cui ascesa culminerà con l'unificazione della Germania nel 1871.

Il **Brandeburgo-Prussia** (retto dalla dinastia degli Hohenzollern) emerge fra i principati tedeschi durante la guerra dei Trent'anni (nonostante l'assenza di continuità territoriale). Durante la **guerra di successione spagnola** **Federico I** Hohenzollern ottiene il titolo di **Re di Prussia**. Ma il Regno di Prussia diventa una grande potenza europea soprattutto grazie alle scelte politiche e amministrative **Federico Guglielmo I** (1713-1740). La particolare cura dedicata al rafforzamento dell'esercito gli vale l'appellativo di "re sergente". **Federico II** (1740-1786) continua la politica di rafforzamento interno e di espansione militare avviata dal padre, sfruttando i problemi posti dalla **successione austriaca**. Infatti, in assenza di un erede maschio, l'imperatore **Carlo VI** aveva promulgato nel **1713 la Prammatica sanzione** che consentiva alla figlia Maria Teresa di salire al trono. Nonostante gli stati europei avessero riconosciuto questo provvedimento, alla morte di Carlo VI (1740) contrastano la successione di Maria Teresa. L'iniziativa è della Prussia, che occupa la Slesia per espandere i suoi confini. Baviera, Spagna e Francia sono al suo fianco; mentre l'Austria è appoggiata da Inghilterra e regno di Sardegna. La spregiudicatezza di Federico II è evidenziata dalla proposta di procedere a una **spartizione della Polonia** per evitare nuovi conflitti. Dopo la **prima spartizione del 1772** ve ne saranno altre due (**1793, 1795**) che **cancellano la Polonia dalla cartina europea** (sarà ricostituita solo dopo la prima guerra mondiale). La Prussia ottiene così un notevole incremento territoriale (Pomerania, Slesia, parte della Polonia).



La guerra dei Sette anni

Acquisendo la **Slesia**, la Prussia ha allargato notevolmente i suoi confini e raddoppiato le sue risorse economiche, diventando una potenza minacciosa per l'Austria. Perciò, nel tentativo di riconquistare la Slesia, l'Austria prepara una nuova guerra, cercando l'alleanza con la Russia, che non gradiva un vicino potente come la Prussia. La **guerra dei Sette anni (1756-63)** fu combattuta contemporaneamente in Europa, India e America.

Due fronti:

- in **Europa**, il contrasto per il possesso della **Slesia** vede schierati l'Austria, alleata della Russia e della Francia, contro la Prussia, appoggiata dalla Gran Bretagna (**rovesciamento delle alleanze: Austria e Francia ora sono alleate**)
- in **America**, lo scontro per il **primato coloniale** è fra la Gran Bretagna e la Francia, alleata con la Spagna.

In Europa la guerra si risolve in un nulla di fatto perché la Slesia rimane alla Prussia.

Sul fronte coloniale, la **Gran Bretagna sancisce la sua superiorità** ottenendo:

- il Canada, la vallata dell'Ohio e del Mississippi **dalla Francia**
- la Florida **dalla Spagna** (che ottiene la Louisiana dalla Francia)
- la **supremazia commerciale** nelle isole del centro America (Antille) e in India

